



COMUNE DI CONDRÒ'

(Prov. Messina)

DETERMINAZIONE SINDACALE NR. 15 DEL 16.12.2013

OGGETTO: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

VISTA la L. 6 novembre 2012, n.10, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n.265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n.110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della L. 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: *comma 7. "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione"; comma 8. "L'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";*

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recanti "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n.221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: *a) alla verifica dell'efficacia del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione b) alla*

verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'articolo 11";

VISTO l'art. 1, co. 60, della citata L. 6 novembre 2012, n. 190, che rinvia ad apposite intese in sede di conferenza unificata, da definirsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge 190/2012 (e cioè entro il 29 marzo 2013), gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla sollecita situazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: *a) alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata ed al Dipartimento della Funzione Pubblica; b) all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, co. 3bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a) dell'articolo unico della legge 190/2012, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53; c) all'adozione del codice di comportamento di cui all'art. 54, comma 5, del citato decreto legislativo 165/2001, come sostituito dal comma 44 dell'articolo unico della legge 190/2012;*

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 ad oggetto "Legge n. 190 del 2012 — Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che la Dott.ssa Rossana Carrubba, Segretario Comunale di questo Ente, è in possesso di requisiti, attitudini e capacità professionale adeguati al citato incarico avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

VISTA la L.R. 30 aprile 1991, n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modificazione ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DETERMINA

- **di individuare** nel Segretario Comunale il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Condò, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 7;
- **di incaricare** il suddetto responsabile a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità";
- **di trasmettere** la presente determinazione al Segretario Comunale e trasmettere copia alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina per opportuna conoscenza e quanto di competenza;
- **di trasmettere**, altresì, copia della presente determinazione a tutti i Responsabili di Settore, agli Assessori Comunali, al Presidente del Consiglio Comunale, al Nucleo di Valutazione ed al Revisore dei Conti per opportuna conoscenza.

IL SINDACO
Dott. Salvatore Campagna

